

Documentario

**Racconto corale
lungo i confini
del raccordo anulare**

Nel paese che ha inventato le città, convivono ormai in ogni città due anime opposte, i centri storici più straordinari e le periferie più atroci. Nella capitale questa schizofrenia esplode. Al centro rimane la Roma delle mille meraviglie e intorno, lontano anni luce, prolifera nel traffico e a un ritmo selvaggio l'ammasso informe cresciuto intorno al raccordo anulare. In questa seconda città segreta e spaesata ha vagato per quasi tre anni il regista Gianfranco Rosi, alla ricerca d'immagini e persone reali che potessero diventare racconto nel suo *Sacro Gra*, Leone d'oro a Venezia. Il pescatore d'anguille, il barelliere, il nobile decaduto e sua figlia rinchiusi in un monolocale, il mago delle palme, il principe che ogni mattina fa ginnastica col sigaro in bocca guardando dal suo castello lo squallore urbano da cui è circondato. Tanti pezzi di verità, filmati con indubbio talento, ma che non riescono mai a guadagnare il respiro di una narrazione. Non riescono insomma a colpire al cuore, come il precedente e magnifico *El Sicario*.

(c.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SACRO GRA

Regia di Gianfranco Rosi
Documentario

